



*Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Destinatari in allegato

Oggetto: **[ID: 10366] Verifica di ottemperanza, ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30/03/2018 (Gruppo Mitigazioni acustiche in fase di cantiere). Progetto esecutivo “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro. Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna”.**
[ID: 10367] Verifica di ottemperanza, ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali di cui al Decreto Direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 03/06/2021 (Gruppo Mitigazioni acustiche in fase di cantiere). Progetto esecutivo Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto Tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro. Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna - Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena.
Notifica provvedimento.

Si comunica che in data 27 dicembre 2023 è stato emanato il decreto direttoriale prot. MASE-VA-DEC-718 relativo ai progetti in oggetto indicati.

Il testo integrale del provvedimento corredato dal parere dell'Osservatorio Ambientale “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna” n. 6 del 13 novembre 2023, che ne costituisce parte integrante, è disponibile sul portale delle Valutazioni Ambientali VIA/VAS del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica alle pagine <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1651/15101> e <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7683/15104>.

Si ricorda alla Regione Emilia Romagna di dare comunicazione dell'avvenuta emanazione del provvedimento alle altre Amministrazioni eventualmente interessate.

La Dirigente

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

ID Utente: 6838

ID Documento: VA_05-Set_04-6838_2024-0001

Data stesura: 02/01/2024



Resp.Set: Di Gianfrancesco C.

Ufficio: VA_05-Set_04

Tuteliamo l'ambiente! Non stampare se non è necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Elenco destinatari

Alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A.
autostradeperlitalia@pec.autostrade.it

Al Ministero della cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità
ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c.

All'Osservatorio Ambientale
Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna
Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in
sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna
ogatgbo@pec.ogatgbo.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto

Progetto esecutivo “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna”. D.M. 133 del 30 marzo 2018

Progetto esecutivo “Passante di Bologna-Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena”. Decreto Direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021

Procedimento

Verifica di ottemperanza, ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali “GRUPPO MITIGAZIONI ACUSTICHE IN FASE DI CANTIERE” di cui:

- decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018. Progetto esecutivo “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna” ID: 10366**
- decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021. Progetto esecutivo “Passante di Bologna-Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena” ID: 10367**

ID Fascicolo

10366 e 10367

Proponente

Società Autostrade per l'Italia S.p.A.

Elenco allegati

Parere dell'Osservatorio Ambientale n. 6 del 13 novembre 2023

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 22/12/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 26/12/2023



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il decreto direttoriale prot. DVA-DEC-409 del 6 dicembre 2017, reso sulla base del parere n. 2651 del 24 novembre 2017 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, con cui è stato approvato, ai sensi del D.M. 161/2012, nel rispetto di specifiche condizioni ambientali, il Piano di Utilizzo presentato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. per il progetto *"Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna"*;

VISTO il decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 con cui è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, subordinato al rispetto di specifiche condizioni ambientali, a seguito dell'istanza presentata dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., per il progetto *"Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna"*;

VISTA la nota prot. MATTM-134431 del 1 dicembre 2021 con cui è stata concessa la deroga alla scadenza prevista per l'avvio dei lavori di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. DVA-DEC-409 del 6 dicembre 2017 di approvazione del Piano di Utilizzo, ai sensi del D.M. 161/2012, nei termini richiesti dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. fissando al 31 dicembre 2023 la data prevista per l'avvio dei lavori fatta salva l'istanza di proroga del termine di validità del sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 che la Società dovrà presentare alla scrivente nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa in vigore;

VISTO il decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021, reso sulla base del parere n. 218 del 6 aprile 2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale-

Sottocommissione V.I.A., con cui è stata determinata la non assoggettabilità alla procedura di V.I.A., nel rispetto di specifiche condizioni ambientali, del progetto esecutivo *“Passante di Bologna-Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena”*;

CONSIDERATO che con il sopra richiamato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 è stato istituito l'Osservatorio Ambientale *“Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna”* e costituito con il D.M. 29 del 20 gennaio 2022;

VISTA la nota prot. ASPI/15863 del 08/09/2023, acquisita al prot. MASE-145808 del 14/09/2023, con cui la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ha presentato istanza e documentazione progettuale ai fini dell'avvio del procedimento di Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali Sez. A) n. 10 h) e Sez. C) nn. 84, 85, 86, 87 (Gruppo mitigazioni acustiche in fase di cantiere) di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30/03/2018 ed alla condizione ambientale n. 9.1 (Gruppo mitigazioni acustiche in fase di cantiere), di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021;

CONSIDERATO che oggetto del presente decreto direttoriale è la verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 152/2006, alle condizioni ambientali Sez. A) n. 10 h) e Sez. C) nn. 84, 85, 86, 87 (Gruppo mitigazioni acustiche in fase di cantiere) di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 ed alla condizione ambientale n. 9.1 (Gruppo mitigazioni acustiche in fase di cantiere) di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021;

VISTE le note prot. MASE-165923 e prot. MASE-165932 del 17 ottobre 2023 con cui la Divisione V- Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato all'Osservatorio Ambientale *“Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna”* l'avvio dell'istruttoria tecnica relativa alla procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alle sopra richiamate condizioni ambientali;

ACQUISITO il parere della Regione Emilia Romagna, Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni, prot. 777679 del 2 agosto 2023, assunto al prot. MASE-126988 del 2 agosto 2023, con cui ha trasmesso il proprio contributo in ordine alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021;

ACQUISITO il parere della Regione Emilia Romagna, Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni, prot. 777642 del 2 agosto 2023, assunto al prot. MASE-127682 del 3 agosto 2023, con cui ha trasmesso il proprio contributo in ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018;

ACQUISITO il parere n. 6 del 13 novembre 2023 dell'Osservatorio Ambientale *“Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna”*, trasmesso con nota prot.

OAA14TGB0/15 del 28 novembre 2023, acquisita al prot. MASE-194994 del 29 novembre 2023, costituito da n. 12 (dodici) pagine, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che con il sopra citato parere n. 6 del 13 novembre 2023 l'Osservatorio Ambientale *“Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna”* ha ritenuto:

- *ottemperate le condizioni ambientali A10h), C84, C85, C86 e C87 del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 nella fase di progettazione esecutiva, fatte salve le verifiche da condursi nella fase antecedente all'avvio dei lavori, quando si procederà all'allestimento dei cantieri, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777642 del 02.08.2023;*
- *ottemperata la condizione ambientale VIAD9.1 del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021 nella fase di progettazione esecutiva, fatte salve le verifiche da condursi nella fase antecedente all'avvio dei lavori, quando si procederà all'allestimento dei cantieri, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777679 del 2 agosto 2023;*

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alle condizioni ambientali Sez. A) n. 10 h) e Sez. C) nn. 84, 85, 86, 87 (Gruppo mitigazioni acustiche in fase di cantiere) di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30/03/2018 relativo al progetto *“Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna”* ed alla condizione ambientale n. 9.1 (Gruppo mitigazioni acustiche in fase di cantiere), di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021 relativo al progetto *“Passante di Bologna-Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena”*;

DECRETA

Articolo 1 ***Esito valutazione***

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 6 del 13 novembre 2023 dell'Osservatorio Ambientale *“Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna”*, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, si ritiene quanto segue:

- *ottemperate le condizioni ambientali A10h), C84, C85, C86 e C87 del decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 relativo al progetto “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro –*

Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna”, per la presente fase progettuale. Si rimanda alla successiva fase la verifica di quanto indicato dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777642 del 2 agosto 2023;

- ottemperata la condizione ambientale VIAD9.1 del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 3 giugno 2021 relativo al progetto *“Passante di Bologna-Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena”*, per la presente fase progettuale. Si rimanda alla successiva fase la verifica di quanto indicato dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777679 del 2 agosto 2023.

2. Resta fermo l’obbligo dell’osservanza a tutte le condizioni ambientali di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. 133 del 30 marzo 2018 e di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-173 del 3 giugno 2021, da ottemperarsi nelle successive fasi progettuali e di realizzazione dell’intervento.

Art. 2

Disposizioni finali

1. Il presente decreto direttoriale, corredato dal parere n. 6 del 13 novembre 2023 dell’Osservatorio Ambientale *“Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna”*, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali di questo Ministero (<https://va.mite.gov.it>).

2. Il presente decreto direttoriale verrà notificato alla Società Autostrade per l’Italia S.p.A., al Ministero della cultura e alla Regione Emilia Romagna, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell’atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l’impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

OSSERVATORIO AMBIENTALE

"AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO. TRATTO BOLOGNA BORGO PANIGALE-BOLOGNA SAN LAZZARO – POTENZIAMENTO IN SEDE DEL SISTEMA AUTOSTRADALE E TANGENZIALE DI BOLOGNA"

Parere n. 6 del 13.11.2023

Progetto:	<p><i>"Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna"</i></p> <p>Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali</p> <ul style="list-style-type: none">• A10h), C84, C85, C86 e C87 del DECRETO VIA n. 133/2018• VIAD9.1 del DECRETO di esclusione dalla VIA n. 173/2021 <p>ID_VIP: 10366 e 10367</p>
Proponente	Autostrade per l'Italia S.p.A.

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006, recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTO, in particolare, l’articolo 28, comma 2, del predetto Decreto Legislativo n. 152/2006, concernente la possibile istituzione, nel caso di progetti di competenza statale in materia di VIA particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere o degli interventi, d’intesa con il proponente, di appositi osservatori ambientali finalizzati a supportare l’autorità competente nella verifica dell’ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA, nonché a garantire la trasparenza e la diffusione delle informazioni concernenti dette verifiche di ottemperanza;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 161 del 10.08.2012, recante “Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e delle rocce da scavo”;

VISTO il D.P.R. n. 120 del 13.06.2017, recante “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”, concernente il riordino e la semplificazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, entrato in vigore il 22 agosto 2017, che ha abrogato il predetto Decreto n. 161 del 10.08.2012 e che all’articolo 27 prevede che “I progetti per i quali alla data di entrata in vigore del presente regolamento è in corso una procedura ai sensi della normativa previgente restano disciplinati dalle relative disposizioni”;

VISTO il Provvedimento della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 409 del 06.12.2017, che, ai sensi del predetto Decreto n. 161 del 10.08.2012, ha approvato il “Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo” relativo al progetto “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna” presentato dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A., condizionato al rispetto delle condizioni di cui al parere n. 2561 del 24.11.2017 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di pronuncia di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, con cui si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale al progetto “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna” presentato dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A., condizionato al rispetto delle condizioni ambientali riportate all’articolo 1, Sez. A), B) e C), ovvero:

- Sez. A) “Condizioni ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”, di cui al parere n. 2560 del 24.11.2017 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;
- Sez. B) “Condizioni ambientali del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo”, di cui al parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo prot. n. DG/ABAP/493/2018 del 09.01.2018;
- Sez. C) “Condizioni ambientali della Regione Emilia Romagna”, di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 1202 del 02.08.2017;

VISTO il Decreto della Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica n. 173 del 03.06.2021 che ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il “Progetto Passante di Bologna – Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena (modifica configurazione di progetto approvato)”, proposto dalla

Società Autostrade per l'Italia S.p.A., condizionato al rispetto delle condizioni ambientali di cui al parere n. 218 del 06.04.2021 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 220 dell'11.07.2023 finalizzato ad uniformare i criteri di istituzione e le modalità di funzionamento degli Osservatori Ambientali;

CONSIDERATO che in base all'articolo 5 del predetto Decreto Ministeriale *“L'Osservatorio Ambientale sovrintende ai seguenti compiti:*

- a) verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni e/o condizioni ambientali disposte dal provvedimento di VIA e da eventuali successivi connessi provvedimenti di valutazione ambientale, nel rispetto delle tempistiche dettate dalla normativa;*
- b) monitoraggio permanente della corretta esecuzione delle prescrizioni e/o condizioni ambientali disposte dal provvedimento di VIA, esprimendo, su richiesta della competente Direzione Generale, pareri specifici;*
- c) verifica della corretta esecuzione delle attività di monitoraggio ambientale;*
- d) diffusione delle informazioni concernenti le verifiche di ottemperanza poste in essere dalle competenti autorità indicate dal provvedimento di valutazione positiva di impatto ambientale;*
- e) informazione al pubblico, anche attraverso uno specifico sito internet, per assicurare una efficace azione di comunicazione e divulgativa;*
- f) informazioni alle amministrazioni ed agli enti locali territorialmente interessati all'attività dell'Osservatorio Ambientale stesso, ai comitati civici, alle associazioni ambientaliste e agli organismi rappresentativi di interessi collettivi;*
- g) trasmissione e condivisione con la competente Direzione Generale dei dati di monitoraggio e delle analisi relative alle diverse componenti ambientali e di tutte le informazioni necessarie ad alimentare le Banche Dati del Portale delle Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.”*

VISTO il Decreto Ministeriale n. 29 del 20.01.2022, con il quale è stato istituito l'Osservatorio Ambientale “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna”, in recepimento a quanto prescritto nel parere della Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1202 del 02.08.2017 (condizione ambientale n. 1), nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2560 del 24.11.2017 (condizione ambientale n. 4) e, da ultimo, nell'articolo 2 “Verifiche di ottemperanza” del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018;

VISTA la nota prot. 15863 del 08.09.2023, acquisita al prot. 47 del 08.09.2023 dell'Osservatorio Ambientale, con la quale la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha presentato istanza e documentazione progettuale per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, delle condizioni ambientali A10h), C84, C85, C86 e C87, di cui al suddetto Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, e della condizione ambientale VIAD9.1, di cui al suddetto Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021;

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza delle predette condizioni ambientali avanzata con la citata nota prot. 15863 del 08.09.2023, ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- Relazione ottemperanze_Gruppo 3_Acustica cantiere;
- 111465-0000-PE-DG-AMB-FO000-0000-R-PAC-0004-0 – Relazione impatto acustico di cantiere;

ID_10366: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A10h), C84, C85, C86 e C87 del Decreto VIA n. 133/2018
ID_10367: Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale VIAD9.1 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

- 111465-0000-PE-DG-AMB-FO000-0000-R-PAC-0005-0 – Risultati simulazioni e mappe isofoniche cantieri - 1 di 2
- 111465-0000-PE-DG-AMB-FO000-0000-R-PAC-0006-0 - Risultati simulazioni e mappe isofoniche cantieri - 2 di 2
- Nota tecnica – Attività di cantiere in Area San Donino;

PRESO ATTO che la predetta domanda è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica al prot. 145808 del 14.09.2023;

VISTA la nota prot. 165923 del 17.10.2023, acquisita al prot. 55 del 17.10.2023 dell'Osservatorio Ambientale, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato all'Osservatorio Ambientale di aver completato positivamente le verifiche preliminari di propria competenza in merito alla procedibilità per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali "Gruppo PMA", di cui al suddetto Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, ed ha inoltrato gli indirizzi web ove recuperare la documentazione progettuale presentata dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A.;

VISTA l'ulteriore nota prot. 165932 del 17.10.2023, acquisita al prot. 56 del 17.10.2023 dell'Osservatorio Ambientale, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato all'Osservatorio Ambientale di aver completato positivamente le verifiche preliminari di propria competenza in merito alla procedibilità per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali "Gruppo PMA", di cui al suddetto Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, ed ha inoltrato gli indirizzi web ove recuperare la documentazione progettuale presentata dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A.;

VISTA la nota prot. 3925 del 06.03.2023, con la quale la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha trasmesso alla Regione Emilia Romagna la documentazione preliminare in merito all'ottemperanza alle condizioni ambientali A10h), C84, C85, C86 e C87 contenute nel Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 e alla condizione ambientale VIAD9.1 contenuta nel Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, al fine di raccogliere il contributo tecnico preliminare della Regione sulle modalità di ottemperanza di tali condizioni ambientali;

VISTE le successive note prot. 777642 e prot. 777679 del 02.08.2023, con cui la Regione Emilia Romagna, in riscontro alla predetta nota prot. 3925 del 06.03.2023, ha inviato all'Osservatorio Ambientale le proprie determinazioni in merito alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali A10h), C84, C85, C86, C87 e VIAD9.1;

CONSIDERATO che oggetto del presente parere è la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali del suddetto Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 di seguito riportate:

Sez. A):

A10h) Nell'ambito del progetto esecutivo dovrà essere presentato un aggiornamento della documentazione di impatto acustico sui cantieri che - sulla base di informazioni più particolareggiate circa le lavorazioni previste, le macchine utilizzate ed i tempi di lavorazione e sulla base del Gantt di cantiere - valuti con maggiore dettaglio le ricadute acustiche sui ricettori potenzialmente impattati, per ciascuna lavorazione e anche nella configurazione media del cantiere;

ID_10366: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A10h), C84, C85, C86 e C87 del Decreto VIA n. 133/2018
 ID_10367: Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale VIAD9.1 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

Sez. C);

C84 *Nell'ambito del progetto esecutivo dovrà essere presentato un aggiornamento della documentazione di impatto acustico sui cantieri che - sulla base di informazioni più particolareggiate circa le lavorazioni previste, le macchine utilizzate ed i tempi di lavorazione - valuti con maggiore dettaglio le ricadute acustiche sui ricettori potenzialmente impattati;*

C85 *Per ciascuna lavorazione potenzialmente impattante dovranno essere individuate tutte le opere (barriere fisse e mobili, ecc.) e le misure gestionali (alternanza nell'uso dei macchinari più rumorosi, ecc.) finalizzate a contenere quanto più possibile le immissioni sonore indotte dal cantiere;*

C86 *Sulla base del Gantt di cantiere, per ciascuna lavorazione rumorosa dovranno essere precisati:*

- *ubicazione e livelli di potenza sonora dei singoli macchinari;*
- *numero di giorni interessati dalle singole lavorazioni;*
- *opere e misure di mitigazione previste;*
- *livelli di pressione sonora attesi in facciata ai ricettori (con e senza mitigazioni);*

C87 *Al fine di fornire una lettura più completa della fase di realizzazione dell'opera, tale documentazione dovrà valutare non solo il massimo impatto, ma dovrà contenere anche una stima dell'impatto atteso nella "configurazione media" del cantiere (ossia quella temporalmente più presente);*

e della seguente condizione ambientale di cui al suddetto Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021:

VIAD9.1 Fase di cantiere:

per entrambi i cantieri, si dovrà ottimizzare l'accessibilità ai cantieri operativi e l'organizzazione delle attività al loro interno, in modo da contenere quanto più possibile gli impatti verso i ricettori potenzialmente impattati. Si ritiene necessario tenuto conto dei livelli acustici simulati per i ricettori limitrofi a tali aree, che evidenziano superamenti del limite previsto dalla zonizzazione acustica comunale per entrambi i cantieri e tenuto infine conto della rilevante durata temporale delle lavorazioni previste, che vengano rimodulate le superfici previste per le due aree di cantiere;

CONSIDERATO che, rispetto alla **condizione ambientale A10h**) del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- *nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato che: "Si conferma che la documentazione di impatto acustico è stata aggiornata, in coerenza agli sviluppi ed alle informazioni di dettaglio relative alla fase di progetto Esecutivo, sulla base di informazioni particolareggiate inerenti a:*
 - *localizzazione e configurazione delle aree di cantiere;*
 - *configurazione morfologica dei luoghi nello stato attuale e nella fase di cantiere;*
 - *informazioni di dettaglio circa le lavorazioni previste;*
 - *posizionamento dei macchinari previsti e tempi di lavorazione e sulla base del cronoprogramma di cantiere;*
 - *caratterizzazione delle sorgenti di rumore previste in correlazione alle diverse situazioni di cantiere e le relative emissioni acustiche (singole per macchinario e complessive per area di cantiere).*

Le valutazioni effettuate per tutti i cantieri fissi sulla base delle informazioni di dettaglio evidenziano un sostanziale rispetto del limite di emissione confermando la validità delle mitigazioni acustiche previste.

Lo studio di impatto acustico è stato inoltre aggiornato valutando le ricadute acustiche sui ricettori anche nella configurazione media del cantiere. Tale valutazione è stata effettuata per i cantieri fissi mentre, data la tipologia, la durata e la natura delle attività previste, tale approccio

risulta non essere rappresentativo per cantieri mobili ove non è realisticamente prevedibile un assetto di configurazione media (ovvero con una riduzione dei macchinari previsti o dei tempi di utilizzo degli stessi).

Per quanto concerne i cantieri fissi (campo base, cantieri operativi e campi travi) si è ritenuta quale soluzione più coerente con la gestione degli stessi nella configurazione media, non quella di eliminare dalle simulazioni macchinari o attività che verosimilmente risulteranno presenti o sostituite con attività analogamente rumorose, ma quella di ipotizzare sulla base dei cronoprogrammi una riduzione delle ore di impiego dei macchinari pari a circa il 30%. Tale approccio ha consentito di stimare, rispetto alle condizioni di massima rumorosità, una riduzione della pressione acustica in facciata ai ricettori pari a circa 2 dBA.

Tale approccio ha evidenziato, nelle condizioni di configurazione media del cantiere, il sostanziale rispetto dei limiti di emissione determinati dalle attività di cantiere.

Si sottolinea tuttavia che, anche in riferimento alle condizioni di configurazione media del cantiere, l'impresa appaltatrice in base alla propria organizzazione e ai tempi programmati, dovrà aggiornare la presente Documentazione di impatto acustico per tutte le lavorazioni, nel rispetto delle specifiche normative e considerando il presente studio come base analitica e modellistica.

Si conferma inoltre che l'aggiornamento della documentazione di impatto acustico, a seguito degli approfondimenti progettuali, della riorganizzazione delle attività all'interno dei cantieri e degli accessi (con conseguente ottimizzazione del posizionamento barriere), ha consentito di migliorare sensibilmente l'impatto acustico per i ricettori posti in prossimità dei cantieri.

Come richiesto dalla Regione nel tavolo tecnico relativo alla verifica di ottemperanza in data 23/5/23, la documentazione è stata integrata con una Nota tecnica che, con particolare riferimento all'area San Donnino, riporta i dettagli relativi alle tempistiche di cantiere con specifico riferimento alle fasi e le sottofasi riferite al tratto compreso tra il cavalcavia San Donato ed il Cavalcavia ferroviario, con l'identificazione e quantificazione delle notti interessate dalle attività potenzialmente più critiche dal punto di vista acustico.”;

- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 777642 del 02.08.2023 ha rappresentato che “La prescrizione A10 h) si considera sostanzialmente ottemperata relativamente alle informazioni disponibili per la fase di progetto esecutivo; la completa ottemperanza potrà essere verificata prima dell'inizio dei lavori a seguito dell'appalto e alla definizione degli aspetti tecnico organizzativi del cantiere.

La documentazione di impatto acustico è stata aggiornata, in coerenza agli sviluppi ed alle informazioni di dettaglio disponibili in questa fase di progetto Esecutivo, sulla base di informazioni particolareggiate inerenti a:

- localizzazione e configurazione delle aree di cantiere;
- configurazione morfologica dei luoghi nello stato attuale e nella fase di cantiere;
- informazioni di dettaglio circa le lavorazioni previste;
- posizionamento dei macchinari previsti e tempi di lavorazione e sulla base del cronoprogramma di cantiere;
- caratterizzazione delle sorgenti di rumore previste in correlazione alle diverse situazioni di cantiere e le relative emissioni acustiche (singole per macchinario e complessive per area di cantiere).

Nel corso del tavolo tecnico del 23 maggio 2023, ASPI ha precisato che nello studio di impatto acustico è stato simulato lo scenario di massima rumorosità, al fine di individuare tutte le situazioni di criticità e prevedere le opportune misure di mitigazione.

Si condivide la scelta progettuale di preservare, per quanto possibile temporalmente, le barriere acustiche esistenti durante lo svolgimento delle attività di cantiere al fine di mantenere le mitigazioni acustiche previste per il traffico esistente, che non verrà interrotto.

Si prende atto che viene previsto, per quanto possibile, il ricorso a barriere antirumore mobili, da posizionare delle immediate vicinanze delle macchine operatrici, di lunghezza variabile e di

ID_10366: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A10h), C84, C85, C86 e C87 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_10367: Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale VIAD9.1 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

altezza pari a 5 metri al fine di limitare quanto più possibile gli impatti verso i recettori frontali le aree di lavorazione.

In relazione ai cantieri fissi, nel tavolo tecnico è stato precisato che la configurazione media di cantiere differisce da quella di massimo impatto per un'operatività delle macchine ridotta di circa il 30%, e ciò si traduce in un calo di circa 2 dBA dei valori calcolati al ricettore per lo scenario di massima rumorosità. Per quanto riguarda i cantieri mobili, tale approccio risulta non essere rappresentativo in quanto non è realisticamente prevedibile un assetto di configurazione media (ovvero con una riduzione dei macchinari previsti o dei tempi di utilizzo degli stessi).

Per quanto riguarda i cantieri fissi nello studio viene evidenziato che con la realizzazione delle barriere previste si ottiene il rispetto dei limiti di emissione individuati dalla Classificazione acustica con la sola eccezione del ricettore identificato con codice 188 (via del Triumvirato nn. 123/7÷123/10), situato nei pressi dell'area di cantiere CO003 e in corrispondenza del quale si ha un esubero di circa 1 dBA del limite di emissione della IV classe acustica.

Per quanto riguarda i cantieri mobili, si prende atto che le simulazioni hanno evidenziato che anche in presenza, ove possibile, di barriere acustiche mobili permangono, per i piani più alti dei ricettori più esposti, degli esuberi dei limiti di emissione che comportano la necessità di ricorrere alle procedure individuate dai Regolamenti comunali per le attività rumorose temporanee. Si specifica che, qualora fosse necessario richiedere deroga ai limiti di rumore e/o agli orari, dovrà essere dimostrato di aver adottato tutte le misure e gli accorgimenti finalizzati a limitare le emissioni sonore verso l'esterno (dando pertanto evidenza dell'impossibilità tecnica di conseguire il rispetto dei limiti); la richiesta dovrà essere valutata e validata dall'Osservatorio Ambientale.

Per quanto riguarda il cantiere mobile di San Donnino, in considerazione della durata delle lavorazioni e della prossimità dei ricettori esposti, durante particolari attività lavorative, anche a livelli di pressione acustica significativi, oltre alle barriere acustiche da installare precedentemente alle attività di cantiere, negli immobili interessati da superamenti dei limiti dovrà essere prevista l'installazione di infissi silenti e, nelle notti più critiche, anche l'eventuale temporanea delocalizzazione degli abitanti.

Si prende atto che per le aree di supporto è stata effettuata una simulazione tipo considerando la presenza di tre macchinari: tale scelta deriva dall'assenza, in questa fase, di informazioni più dettagliate circa l'utilizzo di queste aree.

Come evidenziato nella documentazione presentata da ASPI, anche in riferimento alle condizioni di configurazione media del cantiere, l'impresa appaltatrice in base alla propria organizzazione e ai tempi programmati, dovrà aggiornare la Documentazione di impatto acustico per tutte le lavorazioni, nel rispetto delle specifiche normative e considerando il presente studio come base analitica e modellistica.

L'impresa appaltatrice prima dell'inizio dei lavori dovrà comunque verificare che l'impatto acustico per i ricettori posti in prossimità dei cantieri non sia peggiorativo rispetto alla situazione prevista nell'attuale studio acustico e confermare, o eventualmente adeguare, le mitigazioni acustiche previste.”;

CONSIDERATO che rispetto alla prescrizione richiesta alla Società Autostrade per l'Italia dalla Regione Emilia Romagna con la predetta nota prot. 777642 del 02.08.2023, ovvero che “Per quanto riguarda i cantieri mobili... qualora fosse necessario richiedere deroga ai limiti di rumore e/o agli orari... la richiesta dovrà essere valutata e validata dall'Osservatorio Ambientale”, lo scrivente Osservatorio Ambientale, rilevato che tale prescrizione riprende una precedente prescrizione espressa dal Comune di Bologna in sede di Conferenza dei Servizi (si veda la successiva condizione ambientale C85), ritiene che quanto richiesto dalla Regione Emilia Romagna debba essere ricondotto ai compiti definiti all'articolo 5 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 220 dell'11.07.2023, ricordando altresì che le attività di autorizzazione delle richieste di “deroga ai limiti di rumore per attività temporanee” spettano ai Comuni, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera h), della Legge 26 ottobre 1995 n. 447;

ID_10366: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A10h), C84, C85, C86 e C87 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_10367: Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale VIAD9.1 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia ha presentato un aggiornamento della documentazione di impatto acustico sui cantieri previsti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi in linea con quanto richiesto dalla presente condizione ambientale, che si riferisce alla progettazione esecutiva, facendo comunque salva la necessità, in capo allo scrivente Osservatorio, di verificare le eventuali modifiche alla documentazione di impatto acustico che l'impresa esecutrice, in base alla propria organizzazione e ai tempi programmati per il cantiere, dovesse introdurre a seguito delle verifiche richiamate anche nella nota della Regione Emilia Romagna prot. 777642 del 02.08.2023;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale A10h** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale nella fase di progettazione esecutiva, fatte salve le verifiche da condursi nella fase antecedente all'avvio dei lavori, quando si procederà all'allestimento dei cantieri, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777642 del 02.08.2023;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C84** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. rimanda alla condizione ambientale A10h), in quanto tratta dello stesso argomento;

CONSIDERATO che il Comune di Bologna con nota tecnica del 26.11.2021 resa in previsione della Conferenza dei Servizi del 18.01.2022 ha rappresentato che *"Tali accorgimenti dovranno essere implementati all'interno dello studio acustico della cantierizzazione, da presentare in sede di Osservatorio Ambientale (pag. 6 all. 8)";*

VISTA la nota prot. 777642 del 02.08.2023, con la quale la Regione Emilia Romagna ha rappresentato che *"La prescrizione C84 si considera sostanzialmente ottemperata relativamente alle informazioni disponibili per la fase di progetto esecutivo: la completa ottemperanza potrà essere verificata prima dell'inizio dei lavori a seguito dell'appalto e alla definizione degli aspetti tecnico organizzativi del cantiere. Si rimanda alle considerazioni fornite per la prescrizione A10h).";*

CONSIDERATO che lo scrivente Osservatorio Ambientale ritiene condivisibile che le conclusioni valide per la condizione ambientale A10h) valgano anche per la condizione ambientale C84, perché quest'ultima tratta un argomento affrontato più dettagliatamente nella condizione ambientale A10h);

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C84** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale nella fase di progettazione esecutiva, fatte salve le verifiche da condursi nella fase antecedente all'avvio dei lavori, quando si procederà all'allestimento dei cantieri, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777642 del 02.08.2023;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C85** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. rimanda alla condizione ambientale A10h), in quanto tratta dello stesso argomento;

CONSIDERATO che il Comune di Bologna con nota tecnica del 26.11.2021 resa in previsione della Conferenza dei Servizi del 18.01.2022 ha rappresentato che *"Qualora fosse necessario richiedere deroga ai limiti e/o agli orari, dovrà essere dimostrato di aver adottato tutte le misure e gli accorgimenti finalizzati a limitare le immissioni sonore verso l'esterno (dando pertanto evidenza dell'impossibilità tecnica di conseguire il rispetto dei limiti); la richiesta dovrà essere valutata e validata dall'Osservatorio Ambientale. (pag. 6 all. 8)";*

CONSIDERATO che rispetto alla prescrizione richiesta alla Società Autostrade per l'Italia dal Comune di Bologna con la predetta nota, ovvero che *"Qualora fosse necessario richiedere deroga ai limiti di rumore e/o agli orari... la richiesta dovrà essere valutata e validata dall'Osservatorio Ambientale"*, lo scrivente Osservatorio ritiene che quanto richiesto dal Comune di Bologna, e ripreso dalla Regione Emilia Romagna con la predetta nota prot. 777642 del 02.08.2023, debba essere ricondotto ai compiti definiti all'articolo 5 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 220 dell'11.07.2023, ricordando altresì che le attività di autorizzazione delle richieste

di “*deroga ai limiti di rumore per attività temporanee*” spettano ai Comuni, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera h), della Legge 26 ottobre 1995 n. 447;

VISTA la nota prot. 777642 del 02.08.2023, con la quale la Regione Emilia Romagna ha rappresentato che “La prescrizione C85 si considera sostanzialmente ottemperata relativamente alle informazioni disponibili per la fase di progetto esecutivo; la completa ottemperanza potrà essere verificata prima dell’inizio dei lavori a seguito dell’appalto e alla definizione degli aspetti tecnico organizzativi del cantiere. Si rimanda alle considerazioni fornite per la prescrizione A10h).”;

CONSIDERATO che lo scrivente Osservatorio Ambientale ritiene condivisibile che le conclusioni valide per la condizione ambientale A10h valgano anche per la condizione ambientale C85, perché quest’ultima tratta un argomento affrontato più dettagliatamente nella condizione ambientale A10h);

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C85** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale nella fase di progettazione esecutiva, fatte salve le verifiche da condursi nella fase antecedente all’avvio dei lavori, quando si procederà all’allestimento dei cantieri, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777642 del 02.08.2023;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C86** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l’Italia S.p.A. rimanda alla condizione ambientale A10h), in quanto tratta dello stesso argomento;

VISTA la nota prot. 777642 del 02.08.2023, con la quale la Regione Emilia Romagna ha rappresentato che “La prescrizione C86 si considera sostanzialmente ottemperata relativamente alle informazioni disponibili per la fase di progetto esecutivo; la completa ottemperanza potrà essere verificata prima dell’inizio dei lavori a seguito dell’appalto e alla definizione degli aspetti tecnico organizzativi del cantiere. Si rimanda alle considerazioni fornite per la prescrizione A10h).”;

CONSIDERATO che lo scrivente Osservatorio Ambientale ritiene condivisibile che le conclusioni valide per la condizione ambientale A10h valgano anche per la condizione ambientale C86, perché quest’ultima tratta un argomento affrontato più dettagliatamente nella condizione ambientale A10h);

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C86** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale nella fase di progettazione esecutiva, fatte salve le verifiche da condursi nella fase antecedente all’avvio dei lavori, quando si procederà all’allestimento dei cantieri, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777642 del 02.08.2023;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C87** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l’Italia S.p.A. rimanda alla condizione ambientale A10h), in quanto tratta dello stesso argomento;

VISTA la nota prot. 777642 del 02.08.2023, con la quale la Regione Emilia Romagna ha rappresentato che “La prescrizione C87 si considera sostanzialmente ottemperata relativamente alle informazioni disponibili per la fase di progetto esecutivo; la completa ottemperanza potrà essere verificata prima dell’inizio dei lavori a seguito dell’appalto e alla definizione degli aspetti tecnico organizzativi del cantiere. Si rimanda alle considerazioni fornite per la prescrizione A10h).”;

CONSIDERATO che lo scrivente Osservatorio Ambientale ritiene condivisibile che le conclusioni valide per la condizione ambientale A10h valgano anche per la condizione ambientale C87, perché quest’ultima tratta un argomento affrontato più dettagliatamente nella condizione ambientale A10h);

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C87** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale nella fase di progettazione esecutiva, fatte salve le verifiche da condursi nella fase antecedente all’avvio dei lavori, quando si procederà all’allestimento dei cantieri, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777642 del 02.08.2023;

ID_10366: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A10h), C84, C85, C86 e C87 del Decreto VIA n. 133/2018
ID_10367: Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale VIAD9.1 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale VIAD9.1** del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, si può rappresentare quanto segue:

- nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato che *“Il Progetto Esecutivo ha previsto la riorganizzazione delle attività all'interno dei cantieri CO003 e CO004. La rimodulazione delle superfici è stata finalizzata all'allontanamento delle attività acusticamente più impattanti dai ricettori residenziali posti in prossimità delle aree di cantiere. In tal senso si conferma che la rimodulazione delle attività all'interno dei cantieri e degli accessi hanno consentito, in coerenza con gli approfondimenti disponibili nella presente fase progettuale, anche una conseguente ottimizzazione del posizionamento delle barriere (CO004), consentendo una sensibile riduzione dell'impatto acustico per i ricettori posti in prossimità dei cantieri.*
Nello specifico si evidenzia, con riferimento al cantiere CO003, una lieve riduzione dei livelli di emissione attesi al ricettore più esposto (n.3 piani – Edificio 188) per cui permane un lievissimo superamento del limite di riferimento.
L'ottimizzazione del posizionamento della barriera, dato lo spostamento del varco di accesso, consente un miglioramento dei livelli di emissione al ricettore più esposto (2187) tale da consentire il rispetto del limite di riferimento.
Ciò risulta evidente negli stralci che seguono nei quali sono riportati i confronti tra le due fasi progettuali.”;
- la Regione Emilia Romagna con nota prot. 777679 del 02.08.2023 ha rappresentato che *“La prescrizione VIAD 9.1 si considera sostanzialmente ottemperata.*
Nel Progetto Esecutivo è stata effettuata una riorganizzazione delle attività all'interno dei cantieri CO003 e CO004. In particolare, ASPI ha rimodulato le superfici e le specifiche attività allontanando le attività acusticamente più impattanti dai ricettori residenziali posti in prossimità delle aree di cantiere.
Per quanto riguarda il cantiere CO004, la simulazione acustica aggiornata ha stimato un sensibile miglioramento dei livelli di emissione per i ricettori posti in prossimità dei cantieri (in particolare per il ricettore più esposto, il n. 2187) con il conseguente rispetto del limite di riferimento, attenuato grazie alla rimodulazione delle attività, alla modifica dell'accesso al cantiere CO004 e alla modifica del posizionamento delle barriere.
Per il cantiere CO003, si prende atto che ASPI dichiara che non è possibile prevedere una diversa configurazione dell'accesso (a causa degli elementi presenti all'interno del cantiere) e che le lavorazioni ivi previste non consentono una riduzione della superficie del cantiere. All'interno delle aree di cantiere, sono state allontanate dai ricettori le attività acusticamente più impattanti. La riorganizzazione delle attività proposta permette una lieve riduzione dei livelli di emissione attesi al ricettore più esposto (Edificio 188 sebbene permanga un leggero superamento, di circa 1 dBA, del limite di emissione della IV classe acustica di appartenenza dell'area.
Valutazioni di maggior dettaglio e l'individuazione di ulteriori possibili ottimizzazioni per i cantieri CO003 e CO004 dovranno essere effettuate dalle ditte appaltatrici dei lavori che, sulla base di informazioni più specifiche in merito alle attività lavorative ed ai macchinari utilizzati, dovranno aggiornare le relative Doima. Eventuali richieste di deroga ai limiti di rumore e/o agli orari dovranno essere sottoposte al parere preventivo dell'Osservatorio ambientale.”;

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti delle competenze dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza della presente condizione ambientale;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale VIAD9.1** del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale nella fase di progettazione esecutiva, fatte salve le verifiche da condursi nella fase antecedente all'avvio dei lavori, quando si procederà all'allestimento dei cantieri, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777679 del 02.08.2023.

ID_10366: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A10h), C84, C85, C86 e C87 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_10367: Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale VIAD9.1 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

Nei termini e nel rispetto di quanto sopra premesso, esaminato e considerato, alla luce degli elaborati progettuali depositati, questo Osservatorio Ambientale,

RITIENE

- **ottemperata la condizione ambientale A10h)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale nella fase di progettazione esecutiva, fatte salve le verifiche da condursi nella fase antecedente all'avvio dei lavori, quando si procederà all'allestimento dei cantieri, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777642 del 02.08.2023;
- **ottemperata la condizione ambientale C84** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale nella fase di progettazione esecutiva, fatte salve le verifiche da condursi nella fase antecedente all'avvio dei lavori, quando si procederà all'allestimento dei cantieri, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777642 del 02.08.2023;
- **ottemperata la condizione ambientale C85** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale nella fase di progettazione esecutiva, fatte salve le verifiche da condursi nella fase antecedente all'avvio dei lavori, quando si procederà all'allestimento dei cantieri, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777642 del 02.08.2023;
- **ottemperata la condizione ambientale C86** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale nella fase di progettazione esecutiva, fatte salve le verifiche da condursi nella fase antecedente all'avvio dei lavori, quando si procederà all'allestimento dei cantieri, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777642 del 02.08.2023.;
- **ottemperata la condizione ambientale C87** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale nella fase di progettazione esecutiva, fatte salve le verifiche da condursi nella fase antecedente all'avvio dei lavori, quando si procederà all'allestimento dei cantieri, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777642 del 02.08.2023.;
- **ottemperata la condizione ambientale VIAD9.1** del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale nella fase di progettazione esecutiva, fatte salve le verifiche da condursi nella fase antecedente all'avvio dei lavori, quando si procederà all'allestimento dei cantieri, nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 777679 del 02.08.2023.

Avv. Umberto Buccarelli _____ documento firmato digitalmente _____

Ing. Ezio Dura _____ documento firmato digitalmente _____

Firmato digitalmente da

Ezio Dura

Data e ora della firma: 22/11/2023 12:38:02

Dott. Giulio Maggi _____



Arch. Andrea Rosignoli _____



Ing. Paolo Ferrecchi _____

_____ documento firmato digitalmente _____

Ferrecchi Paolo

22/11/2023

Dott. Giuseppe Bortone _____

_____ documento firmato digitalmente _____



GIUSEPPE
BORTONE
22.11.2023
15:58:13 UTC

Dott.ssa Marika Milani _____ documento firmato digitalmente _____

Arch. Anna Maria Tudisco _____

_____ documento firmato digitalmente _____

Firmato digitalmente da: Anna Maria Tudisco
Organizzazione: COMUNE DI SAN LAZZARO DI
SAVENA/00754860377
Data: 23/11/2023 13:31:51

Firmato digitalmente da

Ezio Dura

Data e ora della firma: 23/11/2023 12:37:09

ID_10366: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A10(h), C84, C85, C86 e C87 del Decreto VIA n. 173/2021
ID_10367: Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale VIAD9.1 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021